

PARROCCHIA S. GIACOMO APOSTOLO

FOGLIO SETTIMANALE DELLA COMUNITÀ CRISTIANA CATTOLICA DI BATTAGLIA TERME

«Se tu conoscessi il dono di Dio»

Gesù dunque, affaticato per il viaggio, sedeva presso il pozzo. Era circa mezzogiorno. Giunge una donna samaritana ad attingere acqua. Le dice Gesù: «Dammi da bere». I suoi discepoli erano andati in città a fare provvista di cibi. Allora la donna samaritana gli dice: «Come mai tu, che sei giudeo, chiedi da bere a me, che sono una donna samaritana?». I Giudei infatti non hanno rapporti con i Samaritani. Gesù le risponde: «Se tu conoscessi il dono di Dio e chi è colui che ti dice: "Dammi da bere!", tu avresti chiesto a lui ed egli ti avrebbe dato acqua viva».

(Gv 4, 5-42)

III DOMENICA di QUARESIMA

19 - 25 marzo 2017

Una sorgente intera in cambio di un sorso d'acqua

Vuoi riannodare i fili di un amore? Gesù, maestro del cuore, ci mostra il metodo di Dio, in uno dei racconti più ricchi e generativi del Vangelo. Gesù siede stanco al pozzo di Sicar; giunge una donna senza nome e dalla vita fragile. È l'umanità, la sposa che se n'è andata dietro ad altri amori, e che Dio, lo sposo, vuole riconquistare. Perché il suo amore non è stanco, e non gli importano gli errori ma quanta sete abbiamo nel cuore, quanto desiderio. Questo rapporto sponsale, la trama nuziale tra Dio e l'umanità è la chiave di volta della Bibbia, dal primo all'ultimo dei suoi 73 libri: dal momento che ti mette in vita, Dio ti invita alle nozze con lui.

Dammi da bere. Lo sposo ha sete, ma non di acqua, ha sete di essere amato. La fede è la risposta al corteggiamento di Dio. Dio non chiede, dona; non pretende, offre: Ti darò un'acqua che diventa sorgente. Una sorgente intera in cambio di un sorso d'acqua. Un simbolo bellissimo: la fonte è molto più di ciò che serve alla tua sete; è senza misura, senza fine, senza calcolo. Esuberante ed eccessiva. Immagine di Dio: il dono di Dio è Dio stesso che si dona. Con una finalità precisa: che torniamo tutti ad amarlo da innamorati, non da servi; da innamorati, non da sottomessi. Vai a chiamare colui che ami. Gesù quando parla con le donne va diritto al centro, al pozzo del cuore; il suo è il loro stesso linguaggio, quello dei sentimenti, del desiderio, della ricerca di ragioni forti per vivere. Solo fra le donne Gesù non ha avuto nemici. Il suo sguardo creatore cerca il positivo di quella donna, lo trova e lo mette in luce. Trova verità e bene, il buono e il vero anche in quella vita accidentata. Vede la sincerità di un cuore vivo ed è su questo frammento d'oro che si appoggia il resto del dialogo. Non ci sono rimproveri, non giudizi, non consigli, Gesù invece fa di quella donna un tempio. Mi domandi dove adorare Dio, su quale monte? Ma sei tu, in spirito e verità, il monte; tu il tempio in cui Dio viene. E la donna lasciata la sua anfora, corre in città: c'è uno che mi ha detto tutto di me... La sua debolezza diventa la sua forza, le ferite di ieri ferite di futuro. Sopra di esse costruisce la sua testimonianza di Dio. Un racconto che vale per ciascuno di noi: non temere le tue debolezze, ma costruiscici sopra. Possono diventare la pietra d'angolo della tua casa, del tempio santo che è il tuo cuore. **Ermes Ronchi**

D O M	19 marzo	III DOMENICA di QUARESIMA
	8.00	Zampieri Angelo e genitori
	10.00	Tosato Roberto, Ettore, Agnese, Monica e Pistore Alba, Mario Felpati, Sanavio Giuseppe, Rocco Eva, Zampieri Umberto, Olga e Ubaldo Bellavere
	18.30	Torribaldi Gastone, Chinchio Damiano e Fabio, Creuso Gino, Liva Giuseppe, Lideo Giuseppina
L U N	20 marzo	SAN GIUSEPPE, SPOSO DELLA B. V. MARIA
	18.30	Salmaso Giuseppe, Bergo Elena e Degan Natale, Pulitanò Francesco
M A R	21 marzo	
	18.30	Picello Antonia, Masin Ruggero, Curto Narciso e Arturo, Pengo Angelo, Moretto Guido e papà Primo, Bottin Antonio, Olga, Selmin Palmينو, Malvina, Adriano, Luciana, Giuseppina e nonni
M E R	22 marzo	
	18.30	Antonia e Ambrogio Romano, Pedrazzoli Otello, fratello e genitori, def fam Pulze Domenico
G I O	23 marzo	San Turibio de Mongrovejo
	18.30	Benelle Giuseppe, Gildo e Ceresola Giuseppina, Burattin Alessio
V E N	24 marzo	<i>Giorno di astinenza</i>
	15.00	<i>Via Crucis in cappella della Sindone</i>
	18.30	Anna Angelucci, Felpati Sereno, Forti Armando, nipoti, def fam Forti e Bada, def fam Carpanese Giorgio e Adele Elsa, Businaro Armando, def fam Lideo Giuseppe, def fam Rango e Marchioro, Zoccarato Giuseppe e Bruna, Colnati Luciano e genitori, Vettore Aristide e Maria
S A B	25 marzo	ANNUNCIAZIONE DEL SIGNORE
	18.30	<i>(la s. messa nella chiesetta del Pigozzo sarà martedì 28)</i> Giraldin Severino, Saccoman Giovanni, Pasquina, Serena, Ivo, Arrigo, Biasia Andulga, Bottin Bruno e Bottin Dino, Maria e Sante Bertazzo, Franco, Cesira, Ivo e Bruno Marchioro, Anna e Pietro Lomartire, Liliana e Salvatore Strano
D O M	26 marzo	IV DOMENICA di QUARESIMA
		1 Sam 16,1.4.6-7.10-13; Ef 5,8-14; Gv 9,1-41
		Sal 22: <i>Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla.</i>

Caritas per la PASQUA promuove una raccolta di generi alimentari da destinarsi, tramite il Centro di distribuzione parrocchiale. Nei prossimi giorni saranno recapitate nella cassetta della posta di ogni famiglia il sacchetto per la spesa, da recapitare poi in chiesa nell'apposita cesta. Grazie.





appuntamenti della settimana

DOMENICA 19 MARZO 2017

II DOMENICA DI QUARESIMA

Ore 11.00 in patronato incontro dei genitori di 3° Elementare

LUNEDÌ 20

MARTEDÌ 21

Ore 21.00 in patronato prove del Coro Cantate Domino

Ore 21.00 incontro dei Catechisti e Accompagnatori di 2° Elementare

MERCOLEDÌ 22

In mattinata incontro dei vicari foranei

Ore 15.00 in patronato incontro dei ragazzi di 2° Media

Ore 15.30 nella cappella della Sindone incontro degli Adulti di AC

Ore 21.00 in patronato incontro degli Animatori

GIOVEDÌ 23

Ore 17.00 ADORAZIONE EUCARISTICA COMUNITARIA

VENERDÌ 24

Ore 15.00 Via Crucis in cappellina della Sindone

Ore 21.00 in patronato prove del Coro Cantate Domino

Ore 21.00 alla SMA di Feriole Veglia di preghiera per i missionari martiri

SABATO 25

DOMENICA 26

IV DOMENICA DI QUARESIMA

Ore 11.00 in patronato incontro dei genitori di 2° Elementare

Ore 15.00 in patronato incontro dell'ACR di 5° Elementare e 1° Media

Ore 16.30 in patronato incontro dell'ACR di 2° e 3° Media

**VEGLIA DI PREGHIERA
IN MEMORIA DEI MISSIONARI MARTIRI
venerdì 24 marzo, ore 20.30
presso la Comunità S.M.A. di FERIOLE**

Il 24 marzo è la Giornata di Preghiera e Digiuno in Memoria dei Missionari Martiri. Ricorda Il 24 marzo 1980 quando, mentre celebrava l'Eucarestia, venne ucciso Monsignor Oscar A. Romero Vescovo di San Salvador. È l'occasione per fare memoria di quanti, lungo i secoli, hanno immolato la propria vita proclamando il primato di Cristo e annunciando il Vangelo fino alle estreme conseguenze. Non lo scelgono, non sono eroi o super uomini, sono persone che hanno dimostrato la loro fede con il dono supremo della vita.



"La pietra scartata": anche nella disabilità c'è un senso

È importante riconoscere la pietra scartata in noi stessi e nel prossimo

La Pietra Scartata è un'iniziativa annuale sul tema delle fragilità intese come risorse preziose per l'intera comunità. Ogni anno i protagonisti/le protagoniste condividono i loro racconti di vita per stimolare punti di vista altri e accendere nuovi comportamenti, per far emergere la parte migliore delle persone indipendentemente dalla loro condizione fisica, psicologica e sociale. "La Pietra Scartata" propone delle testimonianze di chi ha fatto la scelta di trasformare la propria debolezza (vera o presunta) in occasione di riscatto, di miglioramento di sé e, in definitiva, di rafforzamento della coesione attraverso la diffusione della solidarietà. Quando soffia il vento del cambiamento c'è chi alza muri di protezione e chi, invece, costruisce mulini a vento. Cambiare per una sopraggiunta fragilità è inevitabile, farlo in meglio è conseguenza esclusiva di una scelta volontaria, consapevole e di un impegno preciso.

La prossima edizione de **La Pietra scartata** si terrà il **23 marzo 2017 alle 20.45 al Teatro dell'Opsa di Sarmede** di Rubano (PD). Si parlerà di GUARIGIONI, collettive e dell'anima, guarigioni fatte di relazioni familiari che creano benessere e guarigioni intese come "riconoscimento dei limiti e delle capacità del corpo". Assieme a Piergiorgio Cattani, giornalista e autore del libro "Guarigione" ed Emanuela Artini e Paolo Ghezzi, autori del libro "Filòlò rema nell'aria". Musica con CURLY FROG & THE BLUES BRINGERS.



IL DIRITTO A DISCONNETTERSI

A forza di essere connessi, con una disponibilità indistinta e senza orari, finiamo per disconnetterci dalle persone che più amiamo e per perdere la connessione anche con noi stessi. Ecco il risultato: siamo più vicini agli sconosciuti e più sconosciuti a chi ci è vicino. Sono molti gli atteggiamenti che possiamo adottare per diminuire salutarmente il nostro grado di iperconnessione alla rete, riconquistando spazi di qualità, di pensiero e riflessione, di governo di sé, di condivisione con gli altri o di necessario riposo. Il primo atteggiamento, in ogni caso, è affermare il diritto a disconnettersi. Solo questo farà indietreggiare la sindrome della "iperconnettività" che ci condiziona tutti, a prescindere dalle età e dai contesti: messaggio chiama messaggio, e con un'urgenza che si sovrappone a tutto; i genitori si occupano con maggior frequenza del telefonino che dei figli piccoli in casa con loro; gli amici non riescono a dirsi l'un l'altro "ti sono amico, ma non risponderò a tutti i tuoi WhatsApp"; i morosi non sanno amarsi senza la mediazione dei social network; si spreca tempo prezioso a rispondere, replicare, ribattere con sciocchezze a monosillabi, nutrendo l'illusione che davanti a un display non si è mai soli. Invece lì siamo solitari più spesso di quanto non crediamo.

José Tolentino Mendonça